

# Ali Calderon – Tre inediti (traduzione di Emilio Coco)

## Descrizione

**CALDERON** **CALDERON** **Ali Calderón** nato a Puebla nel 1982, poeta e critico letterario. Laureato in Lettere Messicane presso la UNAM di Città del Messico, ha ricevuto nel 2007 il Premio Latino-americano di Poesia Benemerito d'America. Nel 2004 gli è stato assegnato il Premio Nazionale di Poesia Ramón Lázpez Velarde. Borsista della Fondazione per le Lettere Messicane nell'ambito della poesia (2003-2004) e del Fondo Nazionale per la Cultura e le Arti (2009-2010), ha pubblicato i seguenti libri di poesia: *Imago prima* (2005), *Ser en el mundo* (2008 e 2011), *De naufragios y rescates* (2011), *En agua ríjida* (2013) e *Las correspondencias* (2015); è autore del libro di saggi *La generación de los cincuenta* (2005) e ha coordinato le antologie *La luz que va dando nombre 1965-1985. 20 años de la poesía Última en México* (2007) e *El oro ensortijado. Poesía viva en México* (2009). È fondatore della rivista on-line e della casa editrice *Cárculo de Poesía* e professore di Letteratura messicana all'Università Autonoma di Puebla.

Â

Ali Calderon  
(inediti)

*traduzione dallo spagnolo di Emilio Coco*

### Â Pobre Valerio Catulo

A quiÃ©n darÃ­s hoy tus versos, infeliz Catulo? calderon 02 calderon 02  
sobre quÃ© muslos posarÃ­s la mirada? QuÃ© cintura rodearÃ­ tu brazo?  
cuÃ­les pezones y cuÃ­les labios habrÃ­s de morder inagotable hasta el hastÃ­o?  
Termine ya la dolorosa pantomima: fue siempre Lesbia,  
exquisito poeta, caro amigo,  
Â un reducto inexpugnable.  
A quÃ© recordar su mano floreciente de jazmines o aquellos leves gorjeos  
Â  
Â Â Â Â Â Â Â sonando tibios en tu oÃ­do?  
para quÃ© hablar del amor o del deseo si ella es su imagen misma?  
por quÃ© evocarla y consagrarle un sitio perdurable en la memoria? por quÃ© Catulo?  
por quÃ©?  
Que tus versos no giren mÃ­is en torno a sus jeans, a su blusa sisada,  
que tu cuerpo se habitÃ©e a esa densa soledad absurda y prematura,  
que su nombre y su figura de palmera y su mirada de gladiola  
Â  
Â Â Â Â Â Â Â se pierdan, poco a poco,  
ineluctablemente y de modo irreversible,  
Â en el incierto y

doloroso

Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â ir y venir de los dÃas.  
Y que a nadie importe si se llamaba Denisse, Clodia o Valentina  
quÃ© caso tiene pobre Valerio Catulo? quÃ© caso tiene?

Â

Â

## Povero Valerio Catullo

A chi darai oggi i tuoi versi,  
infelice Catullo?  
su quali cosce poggerai lo  
sguardo? Quale cintola  
circonderà il tuo braccio?  
quali capezzoli e quali labbra  
dovrai mordere instancabile fino  
alla nausea?

Finisca la dolorosa pantomima:  
Lesbia " sempre stata,  
squisito poeta, caro amico,  
un baluardo inespugnabile.

Perché ricordare la sua mano  
fiorente di gelsomini o quei lievi  
gorgheggi

che suonavano

tiepidi al tuo orecchio?

perché parlare dell'amore o del desiderio se lei stessa ne è immune?  
perché evocarla e consacrarle un posto duraturo nella memoria? perché Catullo?  
perché?

Non girino i tuoi versi intorno ai suoi jeans, alla sua canotta,  
il tuo corpo si abitui a quella densa solitudine assurda e prematura,  
il suo nome e la sua figura di palma e il suo sguardo di gladiolo

si perdano a poco a poco,

ineluttabilmente e in modo irreversibile,

doloroso

viavai dei giorni.

E a nessuno importi che si chiami Denise, Clodia o Valentina  
che senso ha povero Valerio Catullo? che senso ha?

Â

Â

HAY ALGO EN EL AIRE NATALIA QUE RESPIRAS  
en cada uno de los pasos que das e ineluctables rompen  
la continuidad del instante  
en tu cintura que inaugura del arte

calderon 01

calderon 01

Image not found or type unknown

los nuevos cÃ³digos  
algo  
un insÃ³lito vÃ©rtigo intensÃ­simo  
larga herida perceptible apenas  
un cierto no sÃ© quÃ© tan admirable Natalia  
tan inaudito y profundamente incomprensible  
Mis dÃ­as son un lento espejo intacto que enmaraÃ±a  
inconmovible  
en sus fibras frÃ¡giles tu imagen.

Â

Â

CÃ³ QUALCOSA NELL'ARIA NATALIA CHE RESPIRI  
in ognuno dei passi che fai e ineluttabili spezzano  
la continuitÃ dell'istante  
nella tua cintura che inaugura dell'arte  
i nuovi codici  
un qualcosa  
un'insolita vertigine intensissima  
lunga ferita appena percettibile  
un certo non so che cos'Ã ammirevole Natalia  
cos'Ã inaudito e profondamente incomprensibile  
I miei giorni sono un lento specchio intatto che ingarbuglia  
impassibile  
nelle sue fibre fragili la tua immagine.

Â

Â

PASEARÁS, HELENA,  
 por las anchas calles de Troya  
 con Menelao del brazo  
 como en otro tiempo lo hiciste  
 con Paris.  
 Con mascarada Hermias y  
 vestido Valentino  
 cautivarás a quienes por ti  
 lucharon,  
 a los que admiran tu paso  
 frágil:  
 a Héctor, Ulises, Ajax y a  
 todos  
 los titanes juntos.  
 Y tú, Helena, sin embargo,  
 cambiarás la gloria,  
 la fama, incluso tu lugar en la  
 historia,  
 por empuñar, una vez más,  
 la enhiesta lanza

calderon 03

calderon 03

Image not found or type unknown

de este anónimo guerrero.

Â

PASSEGGERA I, ELENA,  
 per le ampie strade di Troia  
 sottobraccio a Menelao  
 come in altri tempi hai fatto con Paride.  
 Con foulard Hermias e vestito Valentino  
 sedurrai quanti per te hanno lottato  
 quanti ammirano il tuo passo fragile:  
 Ettore, Ulisse, Aiace e tutti  
 i titani insieme.  
 Eppure tu, Elena, rifiuteresti la gloria,  
 la fama, persino un tuo posto nella storia,  
 pur di impugnare, ancora una volta,  
 la eretta lancia

di quest'anonimo guerriero.

Â

**Alf Calderón** nato a Puebla nel 1982, è poeta e critico letterario. Laureato in Lettere Messicane presso la UNAM di Città del Messico, ha ricevuto nel 2007 il Premio Latino-americano di Poesia Benemerita d'America. Nel 2004 gli è stato assegnato il Premio Nazionale di Poesia Ramón

López Velarde. Borsista della Fondazione per le Lettere Messicane nell'ambito della poesia (2003-2004) e del Fondo Nazionale per la Cultura e le Arti (2009-2010), ha pubblicato i seguenti libri di poesia: *Imago prima* (2005), *Ser en el mundo* (2008 e 2011), *De naufragios y rescates* (2011), *En agua rápida* (2013) e *Las correspondencias* (2015); è autore del libro di saggi *La generación de los cincuenta* (2005) e ha coordinato le antologie *La luz que va dando nombre 1965-1985. 20 años de la poesía última en México* (2007) e *El oro ensortijado. Poesía viva en México* (2009). È fondatore della rivista on-line e della casa editrice *Círculo de Poesía* e professore di Letteratura messicana all'Università Autonoma di Puebla.

À

Foto di proprietà dell'autore

À

**Emilio Coco** (San Marco in Lamis, 1940) è ispanista, traduttore ed editore. Tra i suoi numerosi lavori, ricordiamo alcuni tra i più recenti: *Antologia della poesia basca contemporanea* (1994), tre volumi di *Teatro spagnolo contemporaneo* (1998-2004), *Poeti spagnoli contemporanei* (2008), *La parola antica (Poeti indigeni messicani contemporanei)* (2010), *Dalla parola antica alla parola nuova. Ventidue poeti messicani d'oggi* (2012), *Trentaquattro poeti catalani per il XXI secolo* (2014) *Vuela alta palabra-Sesenta años de poesía en Italia. De la neovanguardia a nuestros días* (Tres tomos, 2015) e *Con il fuoco del sangue (Trentadue poeti colombiani d'oggi)* (2015). In Spagna ha pubblicato diverse antologie di poesia italiana, tra le quali *El fuego y las brasas (Poesía italiana Contemporánea)* (2001), *Los poetas vengan a los niños* (2002) e *Jardines secretos (Poesía joven italiana)* (2008). Nel 2010 è uscita in Messico un'ampia *Antología de la Poesía Italiana Contemporánea*.

Come poeta, ha pubblicato, tra gli altri: *Profanazioni* (1990), *Le parole di sempre* (1994), *La memoria del vuelo* (2002), *Fingere la vita* (2004), *Contra desilusiones y tormentas. Antología personal 1990-2006* (2006), *Il tardo amore* (2008, Premio Caput Gauri, 2008, tradotto in spagnolo, gallego e portoghese), *Il dono della notte* (2009, Premio Alessandro Ricci-Città di Garesio, 2009; Premio Adelfia 2009; Premio Metauro, 2009, Premio Alda Merini della Giuria, 2011), *El don de la noche y otros poemas* (2011), *Ascoltami Signore* (2013; tradotto in spagnolo col titolo *Escóchame Señor*), *Las sábanas sonoras* (2013), *El don de la noche* (2013), *Es amor* (2014), *Mi chiamo Emilio Coco* (2014), *Las palabras que me escriben. Antología personal* (2015) e alcune plaquette in italiano e in spagnolo. Nel 2003 è stato insignito dal re Juan Carlos I del titolo di commendatore dell'ordine "Alfonso X el Sabio", uno dei più alti riconoscimenti che si concedono in Spagna per meriti culturali. Nel 2010 gli è stata conferita dall'Università di Carabobo in Venezuela l'onorificenza "Alejo Zuloaga Egusquiza". Nel 2011 El Colegio de México gli ha assegnato la medaglia d'argento per "su gran labor de traductor de la poesía mexicana". Nel 2014 è stato "Poeta homenajeado" al Festival "Letras en la mar" di Puerto Vallarta, in Messico.

È stato tradotto in undici lingue e ha partecipato a numerosi festival di poesia in Spagna, Francia, Messico, Venezuela, Argentina, Nicaragua, Colombia, Perù, Ecuador e Turchia. Per Atelier ha tradotto [Ali Calderon](#), [Homero Aridjis](#) (parte I – [parte II](#)), [Dimitri Angelis](#)

## Categoria

1. Senza categoria

## Data di creazione

Maggio 26, 2015

**Autore**

root\_c5hq7joi